



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" MARIA SS.ADDOLORATA "

AV1A06400G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" MARIA SS.ADDOLORATA " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **356/2025** del **02/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 1/2026*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 26** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 28** Valutazione degli apprendimenti
- 30** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 33** Aspetti generali
- 35** Piano di formazione del personale docente
- 36** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Atripalda è un comune italiano della provincia di Avellino di poco più di 10.000 abitanti, sviluppatasi lungo le rive del fiume Sabato e distante pochi chilometri dal capoluogo. L'età media è di circa 46 anni con un indice di natalità che è inferiore, da anni, a quello di mortalità.

Poco più del 2 % della popolazione è straniera, perlopiù di nazionalità ucraina (dati Istat 2024).

Risente ancora tutt'oggi della sua antica vocazione commerciale, offrendo numerosi e svariati servizi (supermercati, farmacie, negozi di vario genere, Asl e ospedale, palestre e chiese).

Solo parte della popolazione lavora all'interno dei confini comunali, molti, infatti, sono costretti a spostarsi nelle cittadine limitrofe; il tasso di occupazione maschile risulta essere maggiore di quello femminile in linea con le medie regionali.

L'11 % circa della popolazione è in età scolare (0-14 anni) e la media dei componenti per famiglia è di 2,42 persone, confermando quanto osserviamo dagli iscritti della nostra scuola, dove le famiglie hanno generalmente un solo figlio.

Negli ultimi anni è cresciuta la richiesta da parte del territorio di un'offerta didattica sempre più completa e competente e di una scuola che possa offrire tempi pieni con servizi pomeridiani per i bambini. Per quanto riguarda, invece, la popolazione over 80, negli ultimi anni, si è manifestata la richiesta di servizi per gli anziani anche domiciliari.

Diverse sono le associazioni e le organizzazioni no profit che si prodigano per il benessere e la crescita della popolazione, di tipo culturale, sportivo, religioso, ambientale; ne citiamo solo alcune per indicare il rilevante grado di mobilitazione sociale presente sul territorio: la Proloco, la Misericordia, numerosi gruppi parrocchiali, Legambiente, diverse scuole di musica e teatro nonché palestre e gruppi sportivi agonistici e non.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" MARIA SS.ADDOLORATA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AV1A06400G
Indirizzo	VIA ROMA,144 ATRIPALDA ATRIPALDA 83042 ATRIPALDA
Telefono	0825626551
Email	scuola.dellinf.mariaddol@alice.it
Pec	

Approfondimento

La scuola dell'Infanzia "Maria Santissima Addolorata" è una scuola paritaria cattolica che offre un servizio educativo nell'arco dell'età evolutiva 2-6 anni con sezione Primavera attiva dal 2021.

Appartiene alla Congregazione delle Suore Piccole Missionarie Eucaristiche la cui sede centrale è a Bagnoli-Napoli. La gestione della scuola è affidata ad una Dirigente scolastica che si occupa della gestione amministrativa ed economica della struttura e del personale.

Per assicurare alla scuola l'impostazione propria delle scuole cattoliche e la fedeltà al progetto educativo, sia per la gestione che per la coordinazione didattica vengono sempre nominate suore Piccole Missionarie Eucaristiche.

E' iscritta alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) che opera a livello nazionale, con essa collaborando per consulenze, formazione docenti e progetti per i bambini.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Il progetto educativo della nostra scuola ha come fonti di ispirazione fondamentale la Costituzione Italiana (artt. 2-3; 29-31; 33 e 34), la legislazione scolastica, i valori evangelici e lo spirito della fondatrice, Madre Ilia Corsaro di "rigenerazione amorosa dell'umanità".

Pur ponendo al centro del proprio agire il benessere psico-fisico di ciascun singolo bambino, la nostra scuola è molto attenta ai bisogni delle famiglie e alla loro serenità, consapevole che un aperto e continuo dialogo con i genitori, possa giovare, più o meno indirettamente, alla crescita armonica dei propri alunni.





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	1
	casse bluetooth e microfoni	4

Approfondimento

La scuola è stata recentemente ristrutturata per garantire un sempre più ampio margine di sicurezza, disponendo di porte antipanico, campanelli per l'allarme, scale interne ed esterne e di accessibilità con ascensore interno e bagno per diversamente abili. Ciascuna classe è molto ampia, con tavoli e tappeti colorati che, facilmente, sono spostati consentendo un nuovo uso dell'ambiente (atelier, laboratorio, mensa); è dotata di televisore smart, casse audio e microfoni. Attrezzature e giochi sono adatti all'età degli studenti e conformi alle norme di sicurezza: alcuni sono acquistati, altri donati, altri ancora sono stati guadagnati con l'iniziativa Un click per la scuola. Un ampio ingresso con tappeto morbido funge da palestra per l'educazione motoria, con l'utilizzo di una vasta gamma di accessori (palle, cerchi, birilli, coni, canestro, hula hoop, aste e mattoncini, corde). La scuola è provvista di una stanza per le attività libere o di gioco a piccoli gruppi per facilitare l'inclusione e la socializzazione tra bambini. Dispone, ancora, di un'ambita biblioteca con numerosi testi della letteratura classica e contemporanea adatti all'infanzia.

In sintesi, la scuola dispone di seguenti spazi: direzione – segreteria, giardino, quattro aule, aula



multifunzionale, palestra, cucina, bagno del personale, bagno disabili, bagni per i bambini, spazio fasciatoi.





Risorse professionali

Docenti	4
---------	---

Personale ATA	3
---------------	---

Approfondimento

Il corpo docente è composto da personale religioso e laico, con età media di circa 35 anni, tutto al femminile . Ogni classe è servita da almeno due figure educanti (docente e assistente) opportunamente e continuamente formate al servizio per l'infanzia nel settore 2-6 anni. La coordinatrice didattica e le educatrici interne supervisionano il lavoro nelle classi per sostenere soprattutto le attività dei bambini BES o con particolari fragilità, predisponendo, ove opportuno, piani educativi personalizzati. Non sono contemplate, al momento, altre figure professionali specializzate interne (logopedista, psicomotricista, psicologo) sebbene, le insegnanti siano periodicamente in dialogo con i terapisti che seguono i propri iscritti.



Aspetti generali

La scuola impronta il proprio servizio ai seguenti fondamentali principi ispiratori:

- colmare le differenze sociali e culturali dando di più a chi ha di meno;
- differenziare la proposta educativa ed istruttiva per consentire a tutti gli alunni di sviluppare le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio: enti locali, associazioni culturali e professionali, gruppi di volontariato, soggetti laici e religiosi, pubblici e privati, organismi ricreativi e sportivi, allo scopo di ampliare l'offerta formativa;
- rispettare l'unità psico-fisica di ciascun bambino valorizzando l'unicità della persona;
- potenziare la centralità educativa della corporeità dei bambini;
- recuperare la funzione educativa dell'esempio;
- promuovere l'attività di ricerca;
- educare all'impegno, al senso di responsabilità, alla coerenza;
- riconoscere la rilevanza democratica per lo sviluppo sociale, affettivo e cognitivo del gruppo e della comunità.
- accogliere le diversità di sesso, età, competenza, ceto, etnia, nazionalità, lingua, religione quale arricchimento umano e potenziamento formativo ispirato all'ideale dell'uomo planetario, protagonista del villaggio globale.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE RELATIVE ALLA CITTADINANZA ATTIVA PER RENDERE GLI STUDENTI CONSAPEVOLI DI APPARTENERE A COMUNITA' SEMPRE PIU' AMPIE (LA FAMIGLIA, LA SCUOLA, IL COMUNE, LA REGIONE, LA NAZIONE, L'EUROPA, ECC.). CONOSCERE LE REGOLE DI CONVIVENZA DEMOCRATICA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL BENE COMUNE.

Traguardo

PROMUOVERE NELL'ARCO DEI TRE ANNI, ESPERIENZE SIGNIFICATIVE CHE FAVORISCANO LA CONSAPEVOLEZZA DELLA CITTADINANZA ATTIVA, COINVOLGENDO FIGURE ISTITUZIONALI AUTOREVOLI E CONOSCENDO MEGLIO IL TERRITORIO LOCALE.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IO PICCOLO CITTADINO

Mosse dalle sollecitazioni che giungono dalle nuove normative riguardanti gli insegnamenti scolastici, come Scuola dell'infanzia, abbiamo valutato di voler potenziare l'educazione civica, considerata come disciplina trasversale a tutte le altre e a tutti i campi di esperienza.

Ci proponiamo di educare il bambino alla convivenza, valorizzando le diverse identità ma non trascurando valori come la collaborazione, l'ascolto e il dialogo.

I principali obiettivi di questo insegnamento partono dall'accettazione di se stessi e dal riconoscimento dei propri talenti e potenzialità per poi aprirsi all'altro, con il quale intessere relazioni autentiche e costruttive, e, infine, al mondo intero umano e naturale. La scuola dell'infanzia, essendo quasi per tutti gli studenti il primo ambiente diverso dalla famiglia, si pone, così, come contesto utile e proficuo per un percorso di apprendimento di tal genere.

In classe le insegnanti attraverso le routine quotidiane (la preghiera al mattino, il tempo dell'ascolto, il lavoro al banchetto, il gioco e il relativo riordino, il pranzo insieme, ecc.) sottolineeranno come il rispetto di regole comuni crei un ambiente sereno e pacifico nel quale tutti gli studenti possano riconoscersi e inserirsi naturalmente. In esterna, si prevederanno uscite didattiche sul territorio per conoscere le principali figure istituzionali come il Sindaco, i Parroci, gli Amministratori, le Forze dell'ordine e si collaborerà con associazioni locali come la Proloco per laboratori e visite guidate.

L'incontro con tali figure sarà, opportunamente preparato, da attività in classe

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità



CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE RELATIVE ALLA CITTADINANZA ATTIVA PER RENDERE GLI STUDENTI CONSAPEVOLI DI APPARTENERE A COMUNITÀ SEMPRE PIU' AMPIE (LA FAMIGLIA, LA SCUOLA, IL COMUNE, LA REGIONE, LA NAZIONE, L'EUROPA, ECC.). CONOSCERE LE REGOLE DI CONVIVENZA DEMOCRATICA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL BENE COMUNE.

Traguardo

PROMUOVERE NELL'ARCO DEI TRE ANNI, ESPERIENZE SIGNIFICATIVE CHE FAVORISCANO LA CONSAPEVOLEZZA DELLA CITTADINANZA ATTIVA, COINVOLGENDO FIGURE ISTITUZIONALI AUTOREVOLI E CONOSCENDO MEGLIO IL TERRITORIO LOCALE.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

L'obiettivo del potenziamento della cittadinanza attiva nella nostra scuola dell'infanzia sarà quello di sviluppare, nel bambino, una più chiara consapevolezza di sé e dell'altro, la conoscenza di regole/diritti sia nel contesto scolastico sia nella società più in generale, sensibilizzare alla cura dell'ambiente che lo circonda.

Si disporranno maggiori esperienze in collaborazione con il territorio, per la conoscenza più approfondita della città di Atripalda, dei luoghi, delle persone istituzionali principali e delle tradizioni.



Attività prevista nel percorso: IL LABORATORIO NELL'ORTO

Il laboratorio nell'orto della scuola sarà un'aula a cielo aperto dove si unirà l'apprendimento teorico a quello pratico-sensoriale.

Alle classi sarà affidata la cura del giardino della scuola, con l'attenzione sia all'orto che alla parte dedicata a piante e fiori ornamentali.

I bambini potranno ampliare le loro competenze disciplinari attraverso numerose attività:

- osservazione dei cicli naturali;
- documentazione e registrazione delle fasi attraverso disegni, schede strutturate e creazione di contenuti digitali (foto, video);
- lavoro della preparazione del terreno, della semina e della raccolta nell'orto;
- costruzione e decorazione di casette per gli uccelli;
- semina e cura di piante ornamentali.

Si tratta di una esperienza di learning by doing che coinvolge tutti i sensi, che stimola la creatività e l'interesse connettendo il bambino alla natura, inoltre, le varie attività sviluppano un forte senso di responsabilità e collaborazione.

Descrizione dell'attività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

La coordinatrice didattica e le insegnanti delle varie sezioni si occuperanno di tracciare fasi e tempi del progetto, verificheranno il lavoro in itinere e il raggiungimento degli obiettivi intermedi. Produrranno video e foto dei vari momenti per raccoglierli in montaggi da presentare anche ai genitori.

Risultati attesi

- Potenziamento del senso di cura, autostima, benessere e responsabilità;
- sensibilizzazione al consumo di cibi sani come frutta e verdura;
- consolidamento dell'apprendimento attivo attraverso la metodologia del learning by doing;
- collaborazione tra le classi e coinvolgimento dei genitori.

Attività prevista nel percorso: CONOSCO LA MIA CITTA'

Questo progetto è un'esperienza educativa per far conoscere ai bambini il territorio, le istituzioni e sviluppare il senso di appartenenza.

Descrizione dell'attività

Attraverso il coinvolgimento della Proloco atripaldese si avvieranno momenti di esplorazione sensoriale della città, visitandone la piazza, i parchi, le chiese, la biblioteca, il Municipio, le stazioni di polizia locale.



In classe si introdurranno concetti di città, cittadinanza, ruoli istituzionali (sindaco, parroco, maresciallo) attraverso video, canzoni, disegni per preparare i bambini all'esperienza in esterna. Si prepareranno bandierine e cartelloni da consegnare alle figure istituzionali che saranno oggetto della visita.

In particolare, si propone di:

- Visitare il Municipio e incontrare il Sindaco per ricevere semplici testimonianze e simbolici documenti di cittadinanza.
- Svolgere un laboratorio di lettura ad alta voce presso la Biblioteca comunale.
- Visitare le principali Chiese e conoscere i luoghi del martirio dei primi testimoni cristiani.
- Visitare l' Area archeologica Antica Abellinum: importante sito che comprende i resti dell'antica colonia romana di Abellinum.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Associazioni

Responsabile

La coordinatrice didattica e le insegnanti delle sezioni.

Risultati attesi

- Conoscenza del territorio: esplorare la città, i luoghi principali e conoscere la sua storia e le sue tradizioni.
- Sviluppo civico: comprendere il ruolo delle istituzioni e sentirsi parte attiva della comunità.
- Sviluppo sensoriale: usare i sensi per esplorare e conoscere



l'ambiente urbano.

- Consolidamento dello spirito di collaborazione e interazione tra i bambini e tra i bambini e le figure adulte.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola dell'infanzia "Maria SS. Addolorata" garantisce una continuità verticale dai 24 mesi ai sei anni, avendo introdotto, al suo interno, anche la sezione Primavera nell'anno scolastico 2021/2022. Tale scelta assicura la creazione di un ambiente sereno che accompagna il bambino nei vari passaggi, evitando momenti di spaesamento o d' insicurezza, prevede, altresì, sezioni omogenee dove la programmazione didattica tiene conto della fascia d'età della classe e dei tempi di apprendimento di ciascun bambino. Un'unica progettazione didattica annuale, con tematiche, fasi, metodologie e tempi di verifica comuni alle quattro sezioni, agevola il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi prefissati, nonché l'approfondimento di una tematica generale di tutta la popolazione scolastica (genitori e bambini).

Il coinvolgimento delle famiglie sembra essere un aspetto innovativo ed efficace messo in campo già da alcuni anni, attraverso incontri di formazione e informazione, incontri di preghiera, convivialità e gite occasionali; tali esperienze aiutano la creazione di un clima disteso dove far emergere esigenze personali, familiari e di gruppo, feedback sulla didattica e verifica delle proposte.

Si evidenzia, in questa sezione, anche la scelta di inserire ore dedicate alla lingua inglese che stimola la curiosità verso un'altra cultura, sviluppa l'ascolto e la capacità di apprendere nuove sonorità, e di educazione motoria dove, attraverso un approccio ludico e divertente, si imparano gli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare), si migliora la coordinazione, l'equilibrio e la consapevolezza corporea.

La didattica nelle varie sezioni, mette in campo metodologie student centered, dove il benessere del bambino è al centro e il processo di apprendimento è dinamico e condiviso, con poche lezioni frontali e l'utilizzo continuo del circle time e tempi di condivisione e ascolto dei bambini. Si cerca di sviluppare, così, un arguto pensiero critico, l'autonomia nei ragionamenti e nella risoluzione dei problemi; il bambino è aiutato a spostarsi con disinvoltura all'interno degli ambienti scolastici e a usare con attenzione e sicurezza il materiale messo a disposizione. Le insegnanti facilitano la creazione di un ambiente rassicurante, fatto di collaborazione e aiuto reciproco, supportando le difficoltà e apprezzando le piccole conquiste ottenute.



La riduzione del tempo di ascolto passivo e l'introduzione di forme di apprendimento sensoriale ed esperienziale, attraverso laboratori didattici, aiutano la creazione di un contesto attivo e coinvolgente, dove si sviluppa la collaborazione e l'interazione tra pari, la consapevolezza e la riflessione sulle proprie capacità e abilità.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica nelle varie sezioni, mette in campo metodologie student centered, dove il benessere del bambino viene messo al centro e il processo di apprendimento è dinamico e condiviso, mai calato dall'alto. Si cerca di sviluppare, così, un arguto pensiero critico, l'autonomia nei ragionamenti e negli spostamenti all'interno degli ambienti, la cura delle relazioni tra pari e con le insegnanti. Il docente è considerato un facilitatore che guida e supporta, motiva e incoraggia, gratificando ogni conquista.

Le strategie didattiche saranno sempre più innovative e inclusive con l'utilizzo della didattica laboratoriale favorendo il learning by doing, con attività di coltivazione e cura delle piante del giardino della scuola, laboratori artistici (interni ed esterni) attraverso l'utilizzo di materiali di vario genere per creare, giocare e inventare, laboratori di lettura musicata per sviluppare il senso del ritmo e abituare all'ascolto.

Si prevederanno ore di potenziamento delle competenze linguistiche e di educazione civica per la promozione della cittadinanza attiva.



Aspetti generali

La scuola dell'Infanzia è il primo ambiente formativo-educativo e rappresenta il luogo di esperienza, di apprendimento e socializzazione, dove si promuovono i diritti fondamentali e universali del bambino.

Concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia della competenza e della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.



All'interno di questo ambiente di apprendimento si promuove una pedagogia attiva che si manifesta attraverso la capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascuno allievo, nella cura dell'ambiente e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" MARIA
SS.ADDOLORATA "

AV1A06400G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica nella nostra scuola dell'infanzia è trasversale e fondamentale, perché non si limita a trasmettere nozioni ma sviluppa nei bambini le basi per un senso di cittadinanza responsabile attraverso esperienze concrete e significative: il riordino degli ambienti, il rispetto del compagno, la cura delle piante, le regole della convivenza, l'uso delle parole gentili per dialoghi e richieste. Sin dai primi giorni di scuola, già con i più piccoli, si avvia un percorso didattico per la loro crescita umana e sociale, attraverso il gioco, il racconto, le drammatizzazioni, i laboratori. Con i più grandi si affrontano concetti più complessi come la Costituzione italiana ed europea, i principi della legalità e i diritti dell'infanzia che, non di rado, si approfondiscono con uscite didattiche e incontri con esperti. Un esempio vissuto lo scorso anno è la visita all'Ex carcere Borbonico di Avellino con la visione di antichi manoscritti, la conoscenza dei luoghi di detenzione e un laboratorio di argilla per la produzione di ciotole romane.

La giornata scolastica segue delle routine abbastanza costanti che aiutano a generare un clima sereno e prevedibile, fatto di gesti condivisi e rasserenanti: il tempo dell'accoglienza, la preghiera del mattino, ascolto e lavoro al banchetto, balli e canzoncine, lavare le manine e prepararsi al pranzo, il gioco in gruppo.

Alcuni bambini arrivano a scuola molto presto (quindici minuti prima delle otto), secondo le esigenze lavorative dei genitori, e la gran parte preferisce trattenersi a scuola sino alle quindici dopo la merenda. La scuola dell'infanzia Maria SS. Addolorata termina le proprie attività scolastiche il 30 giugno e non prevede attività estive, inizia, invece, già nei primi giorni di settembre, più di una settimana prima della scuola statale.



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" MARIA SS.ADDOLORATA "

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Nella Scuola dell'Infanzia le attività vengono strutturate in relazione alle Aree di Apprendimento che rappresentano le diverse discipline del fare e dell'agire del bambino.

Le aree si distinguono in:

- Socio-affettiva
- Linguistica
- Logico-matematica
- Grafo-motoria
- Scientifica
- Artistico-espressiva
- Religiosa



- Musicale
- Corporeo-motoria

Le suddette aree vengono sviluppate attraverso i diversi Campi di Esperienza che sono gli ambiti mediante i quali vengono raggiunte le competenze didattiche.

Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico e il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

Immagini, suoni, colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità)

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi.

Il bambino è portato a confrontarsi con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i nuovi mezzi di comunicazione e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta

La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.



La scuola accoglie bambini dai 2 ai 6 anni e tutte le sezioni seguono, ogni anno, la stessa progettazione didattica che consente una forte uniformità e collaborazione tra le insegnanti che, in più occasioni, si trovano a vivere momenti comuni. Questo consente alle docenti un frequente confronto sulle metodologie utilizzate, sugli obiettivi a breve e lungo termine, sulle dinamiche interne che si generano tra i bambini. Il percorso tematico comune fa sì che i bambini, anche di sezioni diverse, possano raccontare vicendevolmente quanto vissuto e appreso, cantare i testi scelti in seno alla programmazione, ritrovarsi in laboratori condivisi e conoscere i coetanei e le altre maestre.

Ogni sezione è in possesso di un testo di religione dove approfondire il racconto della creazione del mondo, da Adamo ed Eva sino alla morte e risurrezione di Gesù, per poi passare attraverso la storia della Chiesa con l'esempio dei più importanti santi e dei Papi. Il Curricolo IRC ha anche la finalità di conoscere, attraverso gli esempi evangelici, la morale cristiana e i suoi valori fondativi quali l'amore, il rispetto, la carità e la loro applicazione nella vita quotidiana. In sintesi, esso è un percorso che mira a formare individui consapevoli, eticamente responsabili e capaci di vivere serenamente nel mondo nel rispetto delle altre confessioni religiose e culturali.

Il Curricolo di educazione motoria, svolto due volte a settimana con una insegnante preposta, mira allo sviluppo del movimento attraverso schemi motori di base come correre, saltare, lanciare, alla coordinazione, all'equilibrio e alla consapevolezza corporea, inoltre, favorisce l'organizzazione spazio-temporale. Con semplici giochi di squadra e sfide sportive i bambini collaborano e si relazionano, imparano a gestire le proprie emozioni e ad accettare anche le piccole sconfitte. L'uso di numerosi attrezzi ginnici come la palla, nastri, clavette, mattoncini valorizza il corpo come strumento di espressione e creatività. Attraverso questo curricolo si promuovono sani stili di vita con l'approfondimento di tematiche come la dieta con gli alimenti salutari e i cibi nutrienti.

Il curricolo della lingua inglese nella nostra scuola dell'infanzia mira a introdurre la lingua in modo ludico e naturale, stimolando l'ascolto e la curiosità attraverso giochi, brevi dialoghi, l'uso delle marionette, story telling, filastrocche e canzoncine. Il progetto aiuta a preparare la base per futuri apprendimenti linguistici, rafforzando la comprensione e la memoria. Molto spesso si tratta di un apprendimento esperienziale con lavori che stimolano i sensi e prevedono l'utilizzo di materiali di diverso genere. In ciascuno studente genera una mentalità aperta pronta ad accogliere altre culture



e tradizioni in una società sempre più globalizzata.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

EDUCAZIONE AMBIENTALE VISITA ALLE ISTITUZIONI, AI MUSEI, CARABINIERI, SINDACO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA SENSO DELLE REGOLE PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE
COLLABORAZIONE PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA RES PUBLICA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA " MARIA SS.ADDOLORATA " -
AV1A06400G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione dell'acquisizione delle competenze è assicurata ogni giorno attraverso attività di ripasso, osservazione, dialogo volte ad identificare lacune e punti di forza degli studenti e orientare il proprio lavoro a seconda dei feedback ricevuti. Le insegnanti osservano il comportamento e le interazioni dei bambini in classe, lavorano a piccoli gruppi per una più chiara considerazione dei processi e degli atteggiamenti, controllano lo svolgimento delle attività su schede o libri di testo, infine, giungono a una valutazione complessiva. Nel caso in cui tale fase evidenziasse qualche segnale di difficoltà di uno o più bambini si procede ad una valutazione trasversale nel gruppo docenti e si ipotizza un confronto con la famiglia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le insegnanti attraverso l'osservazione costante del gruppo classe individuano i livelli di competenza raggiunti da ciascuno studente in merito all'autonomia, al rispetto delle regole comuni, alla cura dell'ambiente, allo spirito di collaborazione e dialogo con i pari. Propongono, inoltre, semplici compiti (schede strutturate, richieste verbali, assegno di piccoli incarichi di responsabilità, ecc.) per verificare l'acquisizione degli obiettivi previsti.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Attraverso l'implementazione di giochi a squadre, semplici sfide, attività di gruppo nelle quali far emergere la cooperazione e il dialogo, le insegnanti motivano e verificano lo sviluppo delle capacità relazionali di ciascun bambino.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Grazie a un continuo dialogo e confronto con i genitori, la scuola riesce a consigliare alle famiglie una valutazione da parte di un esperto del bambino, già in età precoce. Lo scopo è quello di identificare eventuali difficoltà nello sviluppo motorio, linguistico, cognitivo o comportamentale e impostare un piano di inclusione personalizzato.

Gli obiettivi di ciascun Piano Educativo Personalizzato vengono individuati dal GLO opportunamente convocato, composto dalle insegnanti, dai genitori e dalle figure professionali che seguono il bambino. Ciascun PEI prevede il potenziamento in diversi ambiti: relazionale, comunicativo, cognitivo, ambientale; ogni dimensione, a sua volta, si declina in attività e metodologie specifiche di potenziamento delle fragilità del bambino. Il PEI, inoltre, consente alle insegnanti di evidenziare i punti critici, cioè le barriere, e di inserire dei facilitatori, quelle azioni didattiche che aiutano lo sviluppo di un ambiente sempre più accogliente e stimolante. In classe i docenti individuano i compagni maggiormente cari al bambino in questione per mettere in atto giochi e attività in piccoli gruppi, sviluppando il dialogo e l'interazione.

L'équipe si riunisce periodicamente per verificare il raggiungimento degli obiettivi o per valutare altre metodologie da inserire.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Personale ATA



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In seguito all'acquisizione della diagnosi funzionale prodotta dall'Asl di riferimento, dopo l'osservazione attenta del bambino in classe relativamente ad autonomie personali, rapporto coi pari e con le insegnanti, competenze didattiche acquisite, il confronto con la famiglia e con i terapisti, l'équipe docenti elabora una prima bozza del PEI. Ulteriori colloqui con i soggetti esterni coinvolti si procede alla definizione del progetto definitivo e alla convocazione del GLO, alla presenza del neuropsichiatra infantile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI CURRICOLARI EDUCATORE INTERNO GENITORI TERAPISTI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nell'elaborazione del PEI perché è in grado di fornire informazioni dettagliate e complete sul vissuto del bambino in altri contesti di vita. Il suo coinvolgimento è fondamentale per l'individuazione di strategie e metodologie efficaci.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



Aspetti generali

La scuola è gestita da un ente religioso che si occupa della gestione amministrativa e burocratica.

L'organigramma è così composto:

ente gestore;

coordinatrice didattica;

personale amministrativo;

docenti (di sezione, di religione);

altre figure professionali;

personale ATA;

NIV;

GLO.

Il Collegio dei docenti è formato dal dirigente scolastico e dai docenti, si riunisce bimestralmente per valutare e decidere, di volta in volta, riguardo l'organizzazione scolastica, la programmazione, i piani di aggiornamento. A inizio anno sono definite giornate di formazione dello staff dedicate alla scelta della tematica della progettazione didattica, al suo approfondimento e alle sue tappe intermedie.

Le insegnanti hanno la possibilità di esprimere anche le proprie necessità formative, i punti da potenziare che, sono oggetto di valutazione della coordinatrice didattica la quale, se non può rispondere personalmente, dirotta le esigenze delle docenti all'ente formativo di riferimento (Fism, Consorzio dei servizi Sociali).

La scuola dell'infanzia "Maria SS. Addolorata" è una realtà non molto grande, dove il dialogo e il



confronto con le famiglie è assicurato con colloqui in presenza e comunicazioni su piattaforma digitale, nonostante l'assenza di un organo di rappresentanza dei genitori.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

PERCORSO FORMATIVO PER DOCENTI ED EDUCATORI DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI PROMOSSO DAL CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI NELL'AMBITO A/5.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

Tematica dell'attività di formazione

Tematiche relative all'infanzia

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito